

Premio Giorgio Gaber - *Lexenia* 2021

Intervista a Nicola Pressi, in arte Cane sulla Luna, vincitore del
Primo Premio sez. B - Brani musicali inediti

D.	Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase?
R.	Il Cane sulla Luna non ci è mai andato e, finchè non riuscirà a raggiungerla, potrà solo ammirarla e calcolare la distanza che lo divide da essa
D.	Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola.
R.	Percepire se stessi in continua relazione con il mondo.
D.	Quando ha cominciato a percepire se stesso come musicista?
R.	All'età di 5 anni, quando ho cominciato a suonare le racchette da tennis di mio padre come fossero state chitarre.
D.	Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea?
R.	Mi stimola ogni cosa, soprattutto la noia. Mentre creo provo la soddisfazione di quando si mette a posto una stanza completamente disordinata.
D.	Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere?
R.	Si. Per stare bene c'è bisogno di tutto.
D.	Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle?
R.	Trovate tutto sui miei canali Instagram, Facebook, Youtube, Spotify (basta cercare canesullaluna).
D.	Qual è la prova del nove per capire che una Sua canzone funziona?
R.	E' impossibile da spiegare. Quando sento la vibrazione giusta, il pezzo è finito.
D.	Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace?
R.	Quello che ancora non ho scritto.
D.	Quale musicista vivente ammira e perché?
R.	E' difficile dirne uno solo. Thom Yorke (Radiohead) è tra i miei preferiti, per come riesce a unire musica e parole in maniere sempre nuove.
D.	E del passato?

Premio Giorgio Gaber - *Lexenia* 2021

R.	David Bowie, perchè alcune delle sue canzoni hanno cambiato il mio modo di percepire la musica.
D.	Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe?
R.	Diego Armando Maradona.
D.	Qual è la Sua canzone preferita?
R.	A day in the life - The Beatles
D.	Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica?
R.	Nessuno in particolare, ma Federico Fellini e Stanley Kubrick mi hanno fatto riflettere su tanti piccoli e importanti particolari.
D.	Che libro sta leggendo attualmente?
R.	Pratiche di consapevolezza - Thich Nhat Hanh
D.	Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua?
R.	Le opere di alcuni miei amici, artisti visivi.
D.	L'art. 35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare "la formazione e l'elevazione professionale". Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. Lei che ne pensa?
R.	Penso, senza complottismi, che sia comodo e dispendioso impostare la formazione così come è sempre stata. La differenza può farla la volontà di ognuno.
D.	Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti?
R.	Ho una conoscenza base di quelli relativi al mio ambito. Per approfondimenti chiedi a chi ne sa di più.
D.	Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista?
R.	Conoscenza, competenza, capacità. Un po' come in ogni mestiere.
D.	Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia?
R.	Si.
D.	Sempre più spesso alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali "in nome del popolo italiano" si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno "formate" alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si

Premio Giorgio Gaber - *Lexenia* 2021

	tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo?
R.	Credo che il fenomeno sia autoreversibile, nel senso che prima o poi cambieranno i paradigmi della comunicazione e si parlerà sempre meno di social.
D.	Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia "Arte e Giustizia", aveva mai pensato al Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte?
R.	Sinceramente no.
D.	Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione?
R.	Arrivare alla piena consapevolezza di me stesso.
D.	E il Suo ultimo progetto?
R.	La mia vita lavorativa è un continuo progetto. Lavoro per trasformare idee in opere, per mia fortuna.